



## In scena

Da sabato la 14/a edizione di "Da vicino nessuno è normale" all'ex Pini: novità di quest'anno un balletto di Sieni e la musica con Pacifico e Gazzé

SARA CHIAPPORI

SUL palco di un ex ospedale psichiatrico una quarantina di detenuti danno l'assalto al palcoscenico con un'energia teatrale da far tre-

**MARAT SADE**  
Lo spettacolo simbolo della Compagnia La Fortezza fondata da Armando Punzo nel carcere di Volterra apre sabato la rassegna



# Estate matta

mare le vene ai polsi. Robe da matti. O invece qualcosa di molto concreto che apre varchi oltre le barriere dell'esclusione. Signore e signori, benvenuti alla quattordicesima edizione di "Da vicino nessuno è normale", il festival che riconcilia con l'estate milanese organizzato da Olinda negli spazi dell'ex Paolo Pini, piena Comasina, profonda periferia nordovest capace di trasformarsi in una vitalissima piazza pubblica dove si mangia, ci si incontra, si va a teatro e al cinema, si gioca a calcio e i bambini corrono nel grande parco come se fossero in campagna.

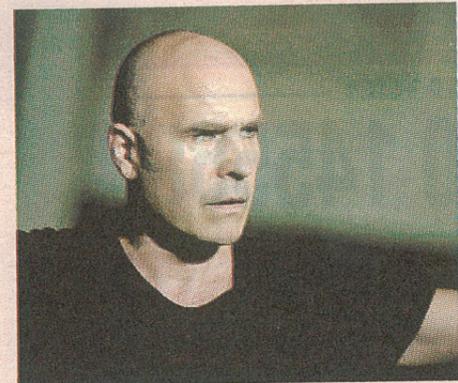
Si comincia sabato con i formidabili attori della Compagnia della Fortezza fondata da Armando Punzo nel carcere di Volterra e il loro spettacolo simbolo, *Marat Sade* (Premio Ubu 1993). Il punto di partenza è il te-

## I carcerati di Volterra la danza e i concerti

sto di Peter Weiss, che immagina il marchese De Sade regista nel manicomio di Charenton di una folle rappresentazione dell'assassinio di Marat, il risultato un pezzo di teatro di rara potenza che ci parla del potere e dei suoi abusi. Scelta quanto mai appropriata per aprire un festival che nasce in un ex ospedale psichiatrico all'estrema periferia che ha «l'ambizione di essere importante per tutta la città», precisa Thomas Emmenegger, presidente di Olinda.

Come sempre tanti spettacoli in programma, anche perché da un paio d'anni al Pini c'è un vero teatro, una sala attrezzatissima che si chiama La Cucina (era la mensa dell'ospedale) dove si possono anche sperimentare formule di residenza. Come quella di Renato Gabrielli e Massimiliano Speziani, autore e interprete di *Questi amati orrori*, creato e montato in lunghi mesi di lavoro al Pini, che debutta il 18.

Novità di quest'anno, l'aper-



**IN PROGRAMMA**  
A sinistra Massimiliano Speziani in "Questi amati orrori". A destra il coreografo Virgilio Sieni in "Solo Goldberg Improvisation"

tura alla danza con Virgilio Sieni e uno dei suoi gioielli più preziosi, *Solo Goldberg Improvisation* (martedì). E se i fan di Antonio Rezza e Flavia Mastrella saranno felici di ritrovarli per il lucido delirio numerico di *7 14 21 28* (22/06), sono molti gli artisti ormai di casa: il Teatro delle Albe con *Odisea* di Tonino Guerra (22/06), Maurizio Lupinelli con un lavoro su Werner Schwab (24-25/06), i teatranti contadini delle Ariette con lo spettacolo *Matrimonio d'inverno*

(26-30/06), Alfonso Santagata con il gioco atletico di *Farsa Madri* (8-9/07), Alessandro More e Alessandro Quattro con il loro divertente *Bruto* dal *Giulio Cesare* di Shakespeare (13/07) e, in chiusura, il nuovo spettacolo di Alma Rosé, *Canto per la città* (24/07). Manon finisce qui, perché quest'anno "Da vicino nessuno è normale" esce dal Pini e si radica ancor di più nel quartiere con una grande festa popolare, cena in piazza e proiezione del film *I sogni della Co-*

*masina* di Stefano Massari (02/07). Come se non bastasse, oltre allo spazio circo per i bambini curato ogni domenica dal Milano Clown Festival, a molti film e alla buona cucina del ristorante Jodok sempre aperto sotto gli alberi, in programma anche due concerti: Pacifico (15/07) e Max Gazzé (22/07).

Ex Paolo Pini via Ippocrate 45, dal 12 giugno al 24 luglio, biglietti 10 euro, 0266200646

© RIPRODUZIONE RISERVATA